

# PERCHÈ UN COMITATO SCIENTIFICO?

Gustavo Bracco presenta composizione e compiti del neocostituito Comitato Scientifico AIDP. Organo di indirizzo e pensatoio di autorevoli esponenti delle varie discipline della Direzione del Personale (strategia, management, organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, diritto del lavoro, education) sui "temi di frontiera" del nostro mestiere



di Gustavo Bracco

**Gustavo Bracco**  
**Coordinatore**  
**Comitato Scientifico**  
**Nazionale AIDP.**  
 Torinese, laurea  
 in giurisprudenza,  
 opera da oltre 40  
 anni nel campo delle  
 risorse umane e delle  
 relazioni industriali.  
 Membro del  
 Comitato Scientifico  
 del Master in  
 Organizzazione  
 e Sviluppo Risorse  
 Umane Università  
 di Torino-AIDP  
 Piemonte, consigliere  
 della Scuola di  
 Alta Formazione  
 al Management di  
 Torino, membro del  
 Consiglio Direttivo  
 della Fondazione  
 Intercultura onlus.

**P**oco dopo la sua elezione a Presidente Nazionale, Isabella Covili mi telefonò per chiedermi se avevo tempo e voglia di darle una mano per costituire un Comitato Scientifico che supportasse la Presidenza e gli organi di governo di AIDP per l'ulteriore miglioramento delle iniziative e dei programmi della nostra Associazione. Ringraziata Isabella per la fiducia, la mia risposta - ovviamente positiva - fu immediata ed entusiastica. Non voglio annoiarvi con considerazioni personali, ma da sempre considero il nostro "mestiere" (che parola straordinaria!) come il più bello che si possa fare in azienda o a supporto delle aziende, e da sempre sento l'orgoglio di appartenenza alla nostra famiglia professionale; orgoglio che so condiviso da tutti noi soci AIDP. Last but not least, da sempre considero AIDP l'unica vera "casa" di chi si occupa di risorse umane.

Con Isabella ed Enrico Cazzulani ci siamo incontrati un paio di volte verso la fine dell'anno scorso per ragionare su composizione e compiti del Comitato Scientifico. Statuto AIDP alla mano, ci è parso che fossero due le finalità dell'Associazione per il cui perseguimento il nuovo organismo avrebbe potuto esserci di supporto: *la promozione della crescita culturale e professionale dei Soci e la promozione di attività di ricerca, studio e diffusione di competenze, esperienze e innovazioni.* Da qui la decisione di contattare un piccolo ma qualificato gruppo di personalità esterne all'AIDP disponibili a darci il loro contributo di idee, suggerimenti, proposte, al limite di provocazioni, sui temi "di

frontiera" del nostro mestiere: il rapporto tra evoluzione tecnologica, mutamento e globalizzazione dei mercati e strategie aziendali, e la ricaduta delle strategie sui rapporti tra sistema scolastico/universitario e aziende, su organizzazione, su leadership e management, su gestione e sviluppo delle risorse, su regolazione individuale e collettiva del lavoro, su merito e talento e molto altro.

Condivido qui con voi una seconda considerazione del tutto personale: facciamo un mestiere che generalmente ha ancora spazi di miglioramento in termini di misurazione (e di riconoscimento) del valore dell'output delle proprie attività e che corre, quindi, almeno in alcune situazioni, qualche rischio di "indebolimento". Ancor più, ha rischi di "invasione di campo": nessuno di noi, credo, si sognerebbe di giudicare il collega tecnologo per come ha progettato un impianto, o il collega di finanza per come ha costruito l'emissione di un bond. Ma il collega tecnologo o quello di finanza giudicano - eccome! - come noi abbiamo disegnato un piano di formazione o un sistema di retribuzione variabile. Quanto meno sappiamo misurare l'output delle nostre azioni, tanto più siamo soggetti ad invasione; quanto più perseguiamo gli obiettivi di crescita "culturale" e di miglioramento professionale, tanto più saremo credibili ed efficaci. E poi, come tutte le associazioni di tipo professionale (ma non solo quelle) corriamo il rischio dell'autoreferenzialità. Diceva Mark Twain a proposito dell'aprirsi all'esterno: "Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avete fatto ma da quelle che non avete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle

vostre vele. Esplorate. Sognate. Scoprite”.

Le personalità che abbiamo contattato per il Comitato Scientifico non hanno bisogno di presentazione. In ogni caso, in queste pagine troverete il loro profilo. Ancora una volta le ringrazio per la loro disponibilità. Quello che mi fa piacere condividere qui con voi è che tutte le persone contattate hanno immediatamente aderito alla proposta di far parte del costituendo Comitato: mi pare una gran bella conferma della credibilità di AIDP (e una gran bella dimostrazione che il nostro mestiere suscita ancora un elevato tasso di interesse!).

Con Isabella ci siamo dati una “regola del gioco”: alle riunioni del Comitato parteciperanno “strutturalmente” anche Umberto Frigelli, Coordinatore Centro Ricerche AIDP e David Trotti Coordinatore Centro Studi AIDP, ed intervengono - quando lo desiderano e possono - il Presidente Nazionale AIDP, il Segretario Generale Enrico Cazzulani e Paolo Iacci, Presidente AIDP Promotion. Lo schema di gioco: le personalità “esterne” ci danno in quella sede il loro contributo, a noi “interni” il compito (non facile!) di raccogliere al meglio questo contributo e di “travasarlo” poi all’interno di AIDP, nei nostri incontri e nelle nostre iniziative per i Soci.

Concludo con una iper-telegrafica cronaca del primo incontro del Comitato, che si è tenuto il 21 gennaio di quest’anno: due ore filate senza un attimo di respiro, straordinariamente vivaci, dense e interessanti. Due ore che mi hanno ancora una volta confermato la bellezza del nostro mestiere.

Arrivederci allora ai prossimi aggiornamenti sui lavori del Comitato Scientifico!



### Roger Abravanel

Tripoli, 1946, ingegnere, Mba Insead (primo italiano nella Dean’s list) dal 1972 è consulente in McKinsey&Co dove matura una grande esperienza internazionale (Parigi, Tokyo e Città del Messico) e viene nominato Principal dell’ufficio italiano (1979) poi

Director (1984). Senior sponsor dell’ufficio di Tel Aviv (1999-2006) e membro del leadership team dell’Area Mediterranea di McKinsey. Dal 2006 entra nel CdA di Luxottica, COFIDE, Teva, Admiral; è anche membro del CDA di BNL/BNP, COESIA, Admiral, Esselunga, Pianoforte.

Editorialista del Corriere della Sera e saggista: *Meritocrazia*, *Regole*, *Italia cresci o esci!* libri che sono diventati piattaforma del dibattito di politica economica in Italia negli ultimi 5 anni. Tra

le altre cariche: membro del Board e Presidente del Comitato strategico dell’IIT (Istituto Italiano di tecnologia), membro dell’Advisory Board del Politecnico di Milano, Presidente del Comitato di Advisory dell’INSEAD in Italia.



### Umberto Bertelè

Insegna Strategia e Sistemi di Pianificazione ed è chairman degli Osservatori Digital Innovation al Politecnico di Milano. Tra i fondatori dell’Ingegneria Gestionale, ha ricoperto le cariche di Rettore delegato, Presidente della School of Management e Presidente del MIP. Ha scritto numerosi libri, il più recente *Strategia* (Egea, 2013) e il primo *Non-serial Dynamic Programming* (Academic Press, 1972, con F. Brioschi). Ha fatto parte del Collegio per il controllo interno del Ministero del Tesoro e di delegazioni ufficiali in sede GATT, OCSE e G-7. È stato consulente del Servizio Studi di Bankitalia.

È stato o è consigliere di amministrazione di società operanti nei comparti più diversi - nel manifatturiero, nei trasporti, nel bancario-finanziario e nell’ICT - e ha presieduto per nove anni TAV-Treno Alta Velocità.

Già editorialista de *Il Sole 24 Ore*, è opinionista in diversi programmi radiotelevisivi.



### Gabriele Gabrielli

Docente di Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane e di Sistemi di Remunerazione e Gestione Risorse Umane alla LUISS Guido Carli. Alla LUISS Business School è Direttore dell’Executive MBA. Presidente della Fondazione *Lavoroperlapersona*,

è consulente, formatore ed executive coach. Giornalista-pubblicista, scrive per *HR On Line*, *L’Impresa*, *Leadership & People Management*. Ha ricoperto ruoli di management e direzione risorse umane e organizzazione in grandi imprese private e pubbliche (tra cui Ferrovie dello Stato, WIND Telecomunicazioni, ENEL e ENEL Produzione, Gruppo COIN, Telecom Italia...). È autore di numerose pubblicazioni sulle risorse umane e sullo sviluppo organizzativo, tra cui *Organizzazione e gestione delle risorse umane* (2012) e *People management* (2010) *Remunerazione e gestione delle risorse umane*, Franco Angeli, Milano, 2005. ➤



## Andrea Gavosto

È Direttore della Fondazione Giovanni Agnelli dal 2008. Sotto la sua guida la Fondazione ha concentrato le proprie attività di ricerca sui temi dell'education, realizzando studi e rapporti sul sistema d'istruzione e l'università in Italia.

Nato a Torino nel 1958, si è laureato in Economia all'Università di Torino, completando la sua formazione accademica alla London School of Economics. È stato Chief Economist in Fiat Group e Telecom Italia; ha inoltre lavorato presso il Servizio Studi di Banca d'Italia. Ha pubblicato saggi e articoli in campo macroeconomico, dell'economia del lavoro e dell'istruzione.



## Severino Salvemini

Professore ordinario di Organizzazione aziendale presso l'Università Bocconi, dove è stato direttore del Corso di Laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione, Prorettore per le Relazioni Internazionali e Presidente della SDA Bocconi.

Ha insegnato in università italiane (Bologna, Trento e Parthenope di Napoli) e straniere (INSEAD di Fontainebleau e Stockholm School of Economics). Dal 2007 è visiting professor alla HEC di Parigi. Già membro dei CdA di numerose società e gruppi operanti nei settori creativi (Teatro alla Scala, Cinecittà Holding, Biennale di Venezia, Istituto Luce, Mikado Film, Magnolia TV, Fondo Investimenti Piemonte per il cinema, Lottomatica). Oggi siede nei consigli di Dea Capital, di Zegna Baruffa, di Fondazione Vico Magistretti e di Telecom Italia Media, dove è Presidente operativo. Editorialista del *Corriere della Sera* e *L'Espresso* dagli anni Novanta. Si occupa di ricerca nell'ambito del cambiamento organizzativo delle aziende italiane e di gestione delle imprese culturali operanti nei settori creative (numerose le sue opere, tra cui *Management delle istituzioni culturali* (con Antonella Carù, 2011) e *Il manager al buio* (con Gianni Canova, 2011).



## Enrico Sassoon

Presidente di Leading Events (The Ruling Companies Association), Presidente di Global Trends (società di studi e ricerche) e Direttore responsabile del mensile *Harvard Business Review Italia* (rivista edita da StrategiQs Edizioni, di

cui è co-fondatore e amministratore delegato). È Board Member e Presidente del Comitato Affari Economici di American Chamber of Commerce in Italy e Board Member di Aspen Institute Italia. Già AD della American Chamber of Commerce in Italy (1998-2006) e Presidente della Procos (1999-2005) è stato Direttore responsabile, nel gruppo *Il Sole 24 Ore*, delle riviste *Mondo Economico*, *L'Impresa* e *Impresa Ambiente* (1977-2003) e della rivista online *Affari Internazionali* (2005-2008). Laurea in Economia (Bocconi, 1973), Scienze Politiche (Statale di Milano, 1980) e Storia (Statale di Milano, 2010). Ha pubblicato otto libri di materia economica e circa 60 saggi su riviste accademiche e scientifiche.



## Michele Tiraboschi

Coordinatore ADAPT – CS-DEAL International Scientific Committee.

Direttore del Centro Studi internazionali e Comparati DEAL – Diritto, Economia, Ambiente, Lavoro del Dipartimento di Economia Marco Biagi e Coordinatore del Comitato Scientifico di ADAPT. È Ordinario di Diritto del lavoro presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Visiting Professor presso l'Università Panthéon-Assas (Paris II), la Middlesex University (Londra) e la Universidad Nacional de Tres de Febrero (Buenos Aires). Dirige la rivista *Diritto delle Relazioni Industriali*. È editorialista de *Il Sole 24 Ore* e *Avvenire* e autore di numerosi studi e saggi sulle tematiche del lavoro e delle relazioni industriali. ■